

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 65 / 2010

Il sottoscritto Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna

Vista la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni e integrazioni;

visto il bilancio di previsione dell'Autorità Portuale di Ravenna per l'esercizio finanziario 2010, adottato con Delibera del Comitato Portuale n. 21 del 12.11.2009 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. M_TRA/PORTI/526 del 18.01.2010 (ns. prot. n. 357 del 18.01.2010);

considerato in particolare, che nel suddetto bilancio questa Autorità Portuale ha stanziato la somma di € 700.000,00 (euro settecentomila/00) nell'ambito del capitolo U122/60 "Sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente" quali contributi e sostegni finanziari da erogare in vista di una effettiva ed efficace implementazione delle politiche in materia di tutela e sicurezza del lavoro, relativamente alle attività che si svolgono in porto;

visto il "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna" approvato dall'Ente con Delibera del Comitato Portuale n. 2 del 27.02.2007 e dal Ministero dei Trasporti con nota del 23.05.2007 rif. M_TRA/DINFR/Prot. n. 5358 (ns. prot. n. 3823 del 23.05.2007);

visto il "Regolamento di organizzazione e di funzionamento della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità Portuale di Ravenna" approvato con Delibera Presidenziale n. 167 del 17.05.2001;

visto il "Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna" sottoscritto il 1° febbraio 2008;

considerato che l'evoluzione tecnologica e le nuove tipologie merceologiche trattate nei porti richiedono - e necessitano, per il mantenimento ed incremento degli standard di sicurezza e del livello di competitività - di un costante adeguamento degli ambiti organizzativi e di un'attività formativa e di aggiornamento continua delle varie figure professionali presenti nel porto;

considerato che nell'ambito dell'attività formativa dei lavoratori delle imprese operano soggetti pubblici e privati i quali, secondo le diverse modalità fissate dalla legge, finanziano la formazione continua dei lavoratori previa validazione dei relativi progetti ad essi presentati;

considerato che le finalità formative di detti soggetti sono in linea con i fini istituzionali dell'Autorità Portuale di cui agli artt.6, comma 1, l. a), 17, comma 8 e 18, comma 6, l. a), della Legge 84/94 e ciò in ragione del fatto che l'attività di formazione ha positive e benefiche ricadute non solo sui profili di sicurezza delle varie fasi lavorative, ma anche sulla professionalità e specializzazione dei lavoratori portuali e quindi sull'efficienza e competitività dell'intero sistema portuale;

considerato che nell'ambito dell'operatività portuale possono emergere esigenze formative dei lavoratori portuali ulteriori e complementari rispetto a quelle ammissibili al finanziamento da parte dei soggetti finanziatori sopra citati;

viste le precedenti Deliberazioni del Presidente dell’Autorità Portuale di Ravenna n.101/2008 del 04/11/2008 e n.73/2009 del 12/10/2009, nelle quali è stata prevista l’erogazione di un contributo da parte di questa Autorità Portuale per il sostegno di attività formative destinate, rispettivamente, ai lavoratori portuali ed ai lavoratori da fornire in somministrazione al soggetto autorizzato ai sensi dell’art.17 della L.84/94, secondo le modalità nelle stesse Deliberazioni stabilite;

considerato che permangono le esigenze formative dei lavoratori portuali ai fini di un miglioramento degli standard di sicurezza delle attività svolte in ambito portuale e del livello di competitività nel sistema porto nel suo complesso;

viste le risultanze cui è pervenuto il Gruppo di lavoro promosso da questa Autorità Portuale nella riunione del 25/05/2010 fissata allo scopo di verificare l’insorgenza di nuovi fabbisogni formativi ed esigenze ulteriori rispetto a quelle maturate nel corso delle precedenti sessioni di lavoro della commissione del 2007 e 2009;

considerato che in tale sede, il Gruppo ha evidenziato la necessità di un intervento da parte dell’Autorità Portuale al fine di contribuire ad un nuovo momento formativo delle professionalità richieste dal sistema porto in relazione alla imminente diminuzione del personale in attività per la prevista uscita dello stesso dal mondo lavorativo (“turnover”);

considerato che l’intervento dell’Autorità Portuale così come sopra richiesto dal Gruppo di lavoro si dovrà concretizzare attraverso l’erogazione di contributi a finanziamento integrale/parziale di “moduli aggiuntivi” di specifici corsi, “di base” e/o di ampliamento delle competenze già acquisite, diretti alla formazione di personale dedicato all’imbarco/sbarco per le figure professionali che saranno a breve più carenti numericamente;

considerato che il personale cui l’intervento formativo dovrà essere rivolto è stato identificato dal Gruppo nei lavoratori inviati in somministrazione dalle Agenzie del Lavoro nell’ambito della fornitura di personale attuata dall’impresa autorizzata ai sensi dell’articolo 17 della Legge 84/1994;

considerato che il nuovo contributo richiesto dal Gruppo all’Autorità Portuale dovrà essere integrativo ma non sostitutivo dell’intervento formativo sviluppato e da svilupparsi da parte delle Agenzie del Lavoro;

considerato che, per le ragioni ed i motivi suesposti, questa Autorità ha interesse ad accogliere l’invito del summenzionato Gruppo di lavoro a sostenere un nuovo momento formativo delle professionalità richieste dal sistema porto rivolto ai lavoratori inviati in somministrazione dalle Agenzie del Lavoro nell’ambito della fornitura di personale attuata dall’impresa autorizzata ai sensi dell’articolo 17 della Legge 84/1994;

ritenuto che tale sostegno debba essere effettuato mediante l’erogazione di contributi al completamento di progetti formativi presentati per il loro finanziamento dalle Agenzie per il Lavoro (o da chi per esse) ai soggetti finanziatori pubblici e/o privati a ciò autorizzati a norma di legge, e validati da questi ultimi;

ritenuto che per poter beneficiare di tale ulteriore contributo da parte dell’Autorità Portuale, il progetto validato per il suo finanziamento deve contenere una relazione aggiuntiva nella quale sia motivata e descritta, nell’economia del progetto formativo presentato, la tipologia di azioni formative previste a completamento e maggior dettaglio del progetto formativo medesimo, indicando altresì gli ulteriori risultati attesi dall’azione formativa supplementare proposta, e le modalità di verifica e controllo;

considerato che appare ragionevole condizionare l’assegnazione del contributo da parte di questa Autorità Portuale alla validazione del progetto formativo da parte dei suddetti

soggetti finanziatori, indipendentemente dal fatto che esso sia immediatamente ammesso al finanziamento da parte degli stessi e fermo restando che l'erogazione materiale del contributo di questa Amministrazione verrà effettuato solo a condizione dell'effettiva attuazione da parte dell'interessato, anche con risorse proprie, del progetto presentato per il finanziamento e dai soggetti finanziatori ritenuto ammissibile,

delibera

di impegnare la somma massima e complessiva di € 50.000,00 (diconsi euro cinquantamila/00) sul capitolo U122/60 "Sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente" del bilancio di questa Autorità Portuale per il corrente esercizio finanziario.

Il contributo di cui trattasi verrà assegnato alle Agenzie per il Lavoro che abbiano predisposto un progetto formativo "di base" e/o di ampliamento delle competenze già acquisite destinato ai lavoratori da fornire in somministrazione al soggetto autorizzato ai sensi dell'art.17 della L.84/94, lo abbiano presentato per il suo finanziamento ad uno dei soggetti finanziatori pubblici e/o privati a ciò autorizzati a norma di legge e da questi sia stato validato. Il contributo di cui trattasi avrà come scopo quello di finanziare l'ulteriore attività formativa di completamento e maggior dettaglio rispetto a quella di cui al progetto formativo validato dai predetti soggetti finanziatori.

In caso di pluralità di progetti presentati, il contributo sarà riconosciuto da questa Autorità Portuale proporzionalmente all'ammontare dei costi sostenuti e documentati per la realizzazione dell'attività formativa di completamento.

L'erogazione materiale del contributo è subordinata ad un giudizio di meritevolezza del piano formativo supplementare effettuato da questa Autorità Portuale, alla stipulazione di successivo e separato atto di assegnazione nel quale verranno meglio specificati nel dettaglio condizioni, termini, modalità e garanzie per l'erogazione materiale del contributo nonché l'entità effettiva del contributo, anche in ragione nel limite massimo del presente impegno, ed all'effettiva attuazione da parte dell'interessato, eventualmente anche con risorse proprie, del progetto presentato ai soggetti finanziatori e da questi ultimi ritenuto ammissibile.

Di nominare quale Responsabile del Procedimento il Direttore Operativo Guido Ceroni.

Al presente contributo è applicabile la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato di cui ai seguenti Regolamenti: Regolamento (CE) 68/2001 relativo all'applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione (GUCE L10/20 del 13/01/2001); Regolamento (CE) 363/2005 che modifica il Regolamento (CE) 68/2001; Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*".

La presente delibera viene pubblicata sul sito istituzionale di questa Autorità Portuale per assicurarne la sua conoscenza da parte degli interessati.

Ravenna, 21/07/2010

f.to Il Presidente
Giuseppe Parrello

